

MARX ESISTE?

DI LINA PROSA
CON AURORA FALCONE

MARX

ESIS

Il testo.

Il titolo è una interrogazione rivolta al nostro tempo, alle utopie una volta coltivate e poi svanite, alle attese di cambiamento, all'umanità sempre in bilico tra strategie di sopravvivenza e sogno.

A condurre l'interrogazione è DINA SALTALANASCITA, creatura femminile che viene dal basso, dalla periferia, che come tante donne della sua condizione, per vivere è costretta a fare SALTII mortali, anche fisicamente. Vive infatti in un quartiere più simile ad un rudere che a un centro abitato. Lo stesso fanno i suoi simili della stessa condizione sociale che costituiscono nella drammaturgia una comunità non di camminatori ma di SALTATORI.

Dina vive in un momento preciso del mondo attuale, quello della deriva del mondo sul punto di scomparire. Vive in maniera partecipe lo sgretolarsi di tutto ciò che fino ad ora ci ha fatto da conforto, da riferimento. La stessa idea di casa non risponde più ai requisiti tradizionali. Piuttosto, Dina, è ridotta a vivere in un disegno di quella che fu casa.

E la terra che le è stata promessa? In ogni caso bisogna conservarne la memoria: Dina lo fa come una casalinga che prepara la conserva della salsa di pomodoro per l'inverno.

Dina fa un lavoro speciale: trasforma in letteratura il "pettegolezso" cellula poetica di una UMANA COMMEDIA.

Classificando il pettegolezso e conservandolo in un quadernone trasforma in storie le debolezze e i fatti di cortile senza importanza, dei suoi simili, elevandoli così al rango di memoria. Per questo è considerata una diversa, anzi lo è a tutti gli effetti e dal quartiere è detta la marxista, perché qui chi è diverso è marxista, migliorativo di comunista.

Da chi aspettarsi il cambiamento? A chi credere?

A Marx o a Santa Rita?

Per Dina Saltalanascita niente va trascurato, è bene avere fiducia nello stesso tempo nel MIRACOLO e nella RIVOLUZIONE.



UN POPOLO DI SALTATORI

TE?



Dina Saltalanascita, Peppe Saltalanascita, Enza Aggiustaossa, Tina Saltalasalza, Pinuccia Saltal'età, Mariuccia Saltalacalza, Marta Saltalabrace, Fifi Mollailfischetto, Mamma Saltalacalza, Mamma Saltalapentola, Mammasantalasalza, Peppe Saltalamacchia, Maria Saltalaspina, Mariella Saltalafoglia, Nunzia Saltailfume, Mimi Saltalapalla, Michele Saltalalebbra.

Il percorso creativo.

Il progetto nasce discorrendo, da una e più conversazioni tra me e Aurora, sulla vita, sul teatro, sugli occhi che camminando si posano su reperti di abbandono, di lotta, di poesia.

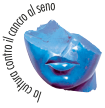
In ballo anche i postumi teatrali della pandemia, il ritorno in punta di piedi a quel rito drammaturgico antico con la lentezza dovuta alla scelta di anteporre il processo artistico all'obbligo della produzione.

Una vera opportunità darsi tempo tra autore e attore. Ad un certo punto, come quando viaggiando si apre un paesaggio, si intravede un orizzonte e si ha la sensazione che si è vicini (a dove?) è apparso il testo e il sentimento di farlo risuonare nello spazio scenico.

Cammin facendo, parola dietro parola è apparso il paesaggio umano di Dina Saltalanascita, anima brulicante di mondi intimi che pizzicano il corpo e lo spazio per cercare ascolto. Lei, coro fuoricampo, accoglie più voci in una sola voce. Dina ragiona e fa ragionare. È un pensiero che cresce su sè stesso, filosofia pura che investe ugualmente le grandi questioni dell'origine dell'Universo e quelle dell'origine delle disuguaglianze nel mondo.

Il testo teatrale, la rappresentazione, sono poeticamente addestrati a mettere in discussione se stessi, nella forma e nel modo, ogni volta che affrontano il "randagismo" della creazione. Ovvero forma e modo (o il loro contrario) sono la matrice stessa del processo creativo. Per cui ogni nuovo testo, ogni nuova messa in scena porta in sè il travaglio della rivolta interna all'atto creativo. Enuncia una dichiarazione sul teatro.

Lina Prosa



Associazione
Arlenika ETS
Palermo

TDC
TEATRO DELLA CITTÀ

PICCOLO
TEATRO DELLA CITTÀ

MARX ESISTE?

*Dedicato ai combattenti degli anni settanta
e ai giovani del 2050.*

testo e regia Lina Prosa

con Aurora Falcone

luci Marcello D'Agostino

costumi Anna Barbera

collaborazione alle musiche Giuliano Cannioto

collaborazione generale Mauro Sarandrea

un progetto Migra Teatro-Palermo

Associazione Arlenika ETS

Piccolo Teatro della Città
Catania - via Federico Ciccaglione, 29
venerdì 17 e sabato 18 novembre 2023

Quicksicily[®]

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo

 www.quicksicily.com

 asplupo@libero.it - info@quicksicily.com

 [Quicksicily.com](https://www.facebook.com/Quicksicily.com)

 vers 151123